

Priorità contro la crisi: investire in famiglia, lavoro e scuola

Francesco Paolo Catanzaro

15-11-2011

Le nuove direttive del governo tecnico dovrebbero orientarsi verso un recupero di tutti quei valori che il precedente aveva sacrificato e calpestato, pur di portare avanti la sua politica di "tagli". Valori che sono alla base della "felicitas civile" e del progresso della nostra Nazione. Famiglia, Lavoro e Scuola.

La cellula della società dovrebbe avere più attenzione dal punto di vista economico e non essere vessata da nuove tasse, che ne sacrificano il potenziale d'acquisto e portano al collasso finanziario.

Il lavoro deve essere sempre più incentivato al fine di produrre speranze e voglia di produrre civiltà da parte dei giovani sempre più precarizzati o estromessi dal processo produttivo.

La scuola dovrebbe ricevere sempre più investimenti perchè è triste una nazione che non pensa al futuro e cerca di sopravvivere alla crisi quotidiana.

L'incentivazione promozionale e finanziaria degli insegnanti, l'investimento in cultura potrebbe far cambiare una società destinata alla amoralità diffusa senza maestri di vita.